

WEBINAR
9 OTTOBRE 2025

Agroforestazione in Piemonte.
L'azione SRD05.3 del CSR – Sistemi silvoarabili

Le esperienze di Agroforestazione di Veneto Agricoltura

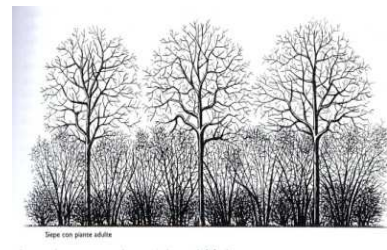
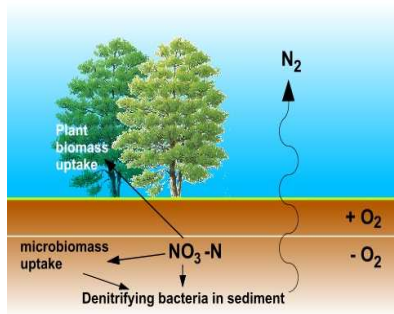
Federico Correale Santacroce



La riscoperta dei sistemi agroforestali

Come in altre parti d'Europa, negli ultimi decenni anche in Veneto c'è stata una progressiva riscoperta del fuori foresta e dei sistemi agroforestali.

➤ L'azione dell'**Azienda Regionale Foreste** e di **Veneto Agricoltura**.



Le principali iniziative realizzate nel Veneto

Le principali azioni portate avanti da ARF/VA negli ultimi 25 anni:

- **Centro per la biodiversità vegetale ed il fuori foresta di Montecchio Precalcino.**
- **RIFF (Rete Impianti Fuori Foresta)**
- Rete degli impianti nelle Aziende e nei Centri di Veneto Agricoltura
- Attività di formazione e divulgazione
- Progetti regionali, nazionali ed europei:
 - Legge speciale per Venezia
 - Progetto CARBOSTOP
 - Progetto LIFE Fasce tampone (1999)
 - Progetto NICOLAS (FP4)
 - Progetto AGFORWARD (FP7)
 - Progetto DigitAF (EU-Horizon)



La rete sperimentale di Veneto Agricoltura

4 aziende, oltre 500 ettari impiegati in attività sperimentali e nel trasferimento dell'innovazione

Centri sperimentali tematici in:

- orticoltura e floricoltura
- frutticoltura
- viticoltura
- acquacoltura
- tutela della biodiversità vegetale e vivaistica forestale

16.000 ettari di foreste demaniali

sede di attività certificate di gestione forestale sostenibile

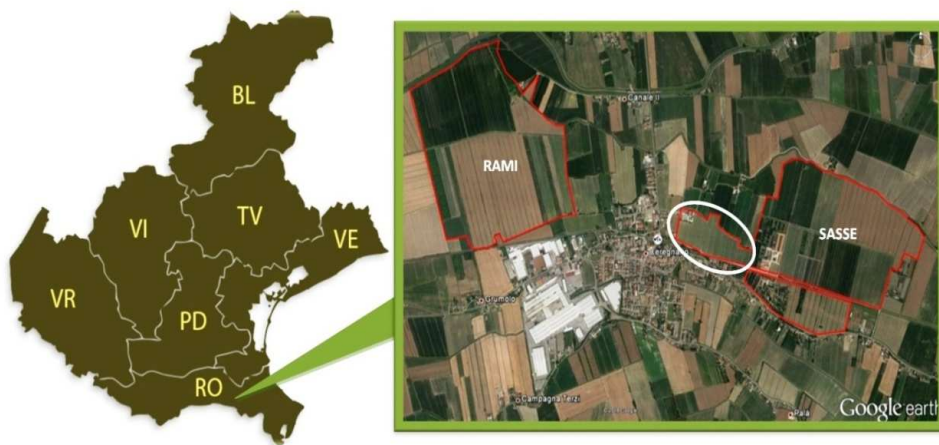
La rete è teatro e sede di attività sperimentali su scala regionale, nazionale ed europea, con progetti in corso sulle principali linee di finanziamento comunitario (LIFE+, IPA Adriatic, SE Europe, IEE, ecc.)



L'Azienda Pilota Dimostrativa «Sasse-Rami» a Ceregnano (RO)

L'azienda, di proprietà della Regione Veneto, è costituita da due corpi fondiari separati, uno ad est (Sasse) ed uno ad ovest (Rami) del paese di Ceregnano, con una superficie territoriale complessiva di 214 ettari e con una S.A.U. di circa 190 ettari coltivati prevalentemente a seminativo secondo un itinerario di agricoltura sostenibile.

A.C.F.O. vs Convenzionale



Sul 50 % della S.A.U. è praticata, e studiata nei dettagli, un'agricoltura che spinge al massimo il concetto di sostenibilità:

- Rotazioni colturali
- Non inversione degli strati del suolo e minimo disturbo alla sua evoluzione (semina su sodo o minima lavorazione)
- Copertura continua del terreno
- Agricoltura di precisione
- Modelli previsionali olistici
- Difesa integrata avanzata (monitoraggi e bollettino)
- Agroforestazione

Un laboratorio per i sistemi silvoarabili nelle aziende della Bassa Pianura Veneta

Si è scelto di approfondire un percorso legato a modelli colturali relativamente semplici e ad alta produttività, con l'obiettivo di una loro effettiva replicabilità nelle aziende dei territori «target»

Obiettivi generali:

- Incremento della sostanza organica presente nei suoli, ormai impoveriti, e del carbonio sequestrabile dal terreno;
- Incremento della biodiversità
- Miglioramento della produzione legnosa;
- Miglioramento ambientale e paesaggistico.

Obiettivi specifici:

- Valutazione delle performances dei cloni MSA;
- Valutazione del comportamento dei cloni in un contesto agroforestale;
- Valutazione degli effetti sulle colture agricole consociate.



Gli istituti di ricerca, le Agenzie e le associazioni di categoria che collaborano a Sasse - Rami



Verso un progetto coordinato a lungo termine sui sistemi silvoarabili di pioppo..

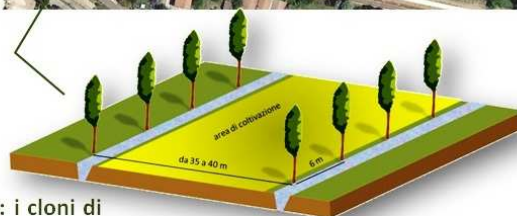
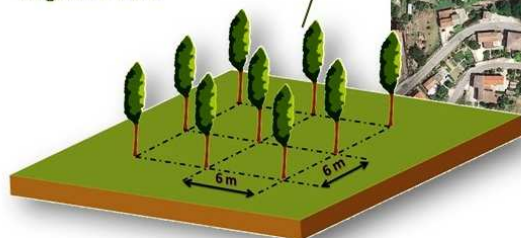
Campo di comparazione e modello agroforestale con cloni MSA

VENETO
AGRICOLTURA



Cloni di pioppo a maggior sostenibilità ambientale (MSA)

Piantagione di pioppo di 1,6 ettari a ciclo breve (10-11 anni) dedicata alle prove di comparazione clonale con sesto di impianto e a quadrato regolare 6 x 6



Sistema agroforestale silvo-arabile: i cloni di pioppo sono coltivati in consociazione con le colture agrarie (seminativi/foraggere)

Nome clone	Origine genetica
1 Aleramo	<i>Populus x canadensis</i>
2 Tucano	<i>Populus x canadensis</i>
3 Diva	<i>Populus x canadensis</i>
4 Senna	<i>Populus x canadensis</i>
5 Moncalvo	<i>Populus x canadensis</i>
6 Mombello	<i>Populus x canadensis</i>
7 Brenta	<i>Populus x canadensis</i>
8 Moleto	<i>Populus x canadensis</i>
9 Lena	<i>Populus deltoides</i>
1 BL COSTANZO	<i>Populus x canadensis</i>
0	
1 Taro	<i>P. x Canadensis x P. x generosa</i>
1 Lux	<i>Populus deltoides</i>
2	
1 Soligo	<i>Populus x canadensis</i>
3	
1 Mella	<i>Populus x canadensis</i>
4	
1 Dvina	<i>opulus deltoides</i>
5	
1 PLF – BC1	<i>Populus x canadensis</i>
6	
1 PLF – BC2	<i>Populus x canadensis</i>
7	
1 PLF – BC3	<i>Populus x canadensis</i>
8	
N NND	<i>Populus x canadensis</i>
T I-214	<i>Populus x canadensis</i>
(testimone)	

VENETO
AGRICOLTURA

Pioppo e nocciolo: La diversificazione nei modelli silvoarabili

Collaborazioni:

- Università di Padova – Dip DAFNAE (modello e tipologia propagativa)
- Università di Perugia –Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (corretta gestione dell'impianto e scelta del materiale vivaistico).

Obbiettivi:

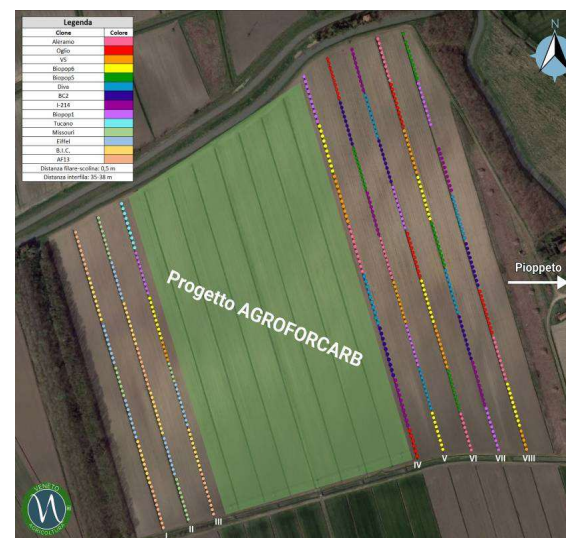
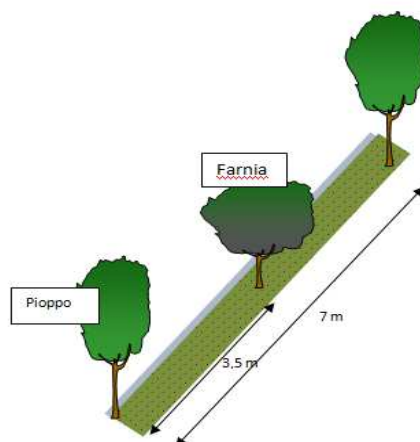
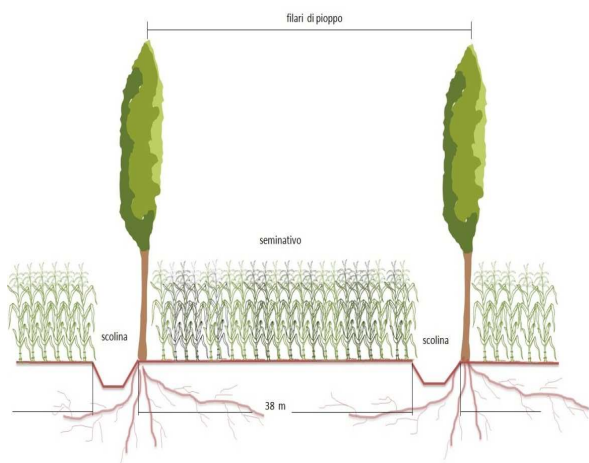
- valutare le capacità di adattamento 6 varietà di nocciolo alle condizione pedo-climatiche del sito di impianto;
- valutare le performance produttive e qualitative delle diverse varietà in un sistema agroforestale;
- messa a punto delle tecniche di coltivazione e di gestione dell'impianto;
- raccolta ed elaborazione dati;



I «nuovi» modelli silvoarabili nell'azienda Sasse-Rami

Si è optato per due sistemi gemelli a “Sasse” e in area “Rami”.

- Alternanza Pioppo – Farnia (*Quercus robur*)
- Cloni MSA «Tucano» e «Diva», da valutazioni preliminari sugli impianti esistenti.
- Sesto di impianto sulla fila 3,5 m (7 m fra i pioppi)
 - Sesto «modulato» sulle prescrizioni di densità della misura CSR
- Provenienza delle farnie certificata «Pianta Nativa» (www.piantanativa.org)
- Shelter e collarino pacciamante sulla farnia





Grazie per l'Attenzione....